

ALLEGATO

A

ALLA DGR N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_



REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE SEZIONE AMBIENTE  
SEDUTA del 25 LUGLIO 2012

**PARERE N. 3813**

**OGGETTO:** ditta SVICAT ENERGY S.r.l.  
Autorizzazione alla realizzazione di un impianto di produzione energia elettrica, da circa 840 kWe alimentato ad olio vegetale, in via dell'Artigianato – San Pietro in Cariano (VR).  
D.Lgs 387/2003 - D.Lgs 152/2006 – L.R. 11/2001 – D.Lgs 42/2004

**PREMESSE:**

La ditta SVICAT ENERGY S.r.l., con sede legale in Via Caduti di Sabbiuono 1, Anzola dell'Emilia (BO), ha presentato domanda per l'autorizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonti rinnovabili, alla Regione del Veneto, Segreteria Regionale per l'Ambiente, dove è stata assunta in data 21/02/2011 con protocollo n. 84435 e trasferita per competenza all'Unità Complessa Tutela Atmosfera.

Successivamente, con prot. 113860 del 09/03/11, è stata richiesta la sostituzione di alcune tavole per l'apporto di modifiche alla cabina ENEL di consegna.

La legge regionale 13 aprile 2001 n. 11, all'art. 42 comma 2 bis, ha stabilito che l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica inferiori a 300 MW, è di competenza regionale.

Per il rilascio dell'autorizzazione è previsto, ai sensi del D.Lgs 152/2006, la partecipazione delle altre amministrazioni interessate, secondo la procedura della conferenza di servizi.

Ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2166 del 11/07/2006, recante "Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 ....." la discussione in Commissione Tecnica Regionale Sezione Ambiente costituisce una fase dell'iter amministrativo, limitata all'espressione del parere dell'Amministrazione Regionale sugli aspetti legati alle emissioni in atmosfera e alla produzione di energia elettrica e come tale sarà riportato dal rappresentante regionale all'interno della Conferenza di Servizi.

La procedura autorizzativa si concluderà, all'interno della Conferenza di Servizi, solamente una volta raccolti tutti i pareri degli Enti interessati.

In accordo con quanto sopra detto, si è tenuto un incontro istruttorio della Conferenza di Servizi, convocata dagli uffici regionali in data 30 marzo 2011, al quale sono state invitati il Comune, la Provincia di Verona, il dipartimento provinciale dell'ARPAV di Verona, la Soprintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza e la ditta.





All'incontro non hanno preso parte la Soprintendenza in quanto non aveva ancora ricevuto la documentazione, la Provincia che si riservava di esprimersi in seguito alla valutazione del progetto relativo alla connessione elettrica da parte della Commissione elettrodotti, l'ARPAV perchè impossibilitato e l'ENEL che ha comunque fornito un parere tecnico circa le opere di connessione.

In occasione dell'incontro la ditta ha consegnato ulteriore documentazione e copia dell'intero progetto per gli enti convocati, trasmesso successivamente d'ufficio agli stessi. Nel corso della riunione il rappresentante della ditta proponente ha illustrato ai convenuti l'intervento, sono state formulate alcune richieste di integrazioni, elencate nel verbale della conferenza, in seguito inviato alle amministrazioni convocate.

Sulla scorta di quanto espresso nel corso della conferenza di servizi, la ditta ha trasmesso:

- alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici, alla Soprintendenza per i Beni archeologici e alla Regione per conoscenza, la richiesta di verifica di sussistenza di procedimenti di tutela in corso, giusto nota prot. 187827 U.C. Tutela Atmosfera del 18/04/11;
- alla Provincia di Verona, all'Ispettorato Territoriale Veneto, al Comune, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici e alla Regione per conoscenza, documentazione relativa alla connessione elettrica dell'impianto (protocollo regionale n. 197689 del 22/04/11);
- a tutti gli enti convocati in conferenza di servizi, con nota acquisita agli atti della U.C. Tutela Atmosfera prot. 286888 del 15/06/11, una perizia giurata sulle emissioni previste, una relazione sull'impiego del calore, una relazione di stima del costo di costruzione, una relazione di stima del costo di dismissione e una relazione previsionale d'impatto acustico;
- infine, con nota protocollata U.C. Tutela Atmosfera 430599 del 19/09/11, una nuova perizia giurata relativa alle emissioni, sostitutiva della precedente.

Il territorio comunale di San Pietro in Cariano, e quindi l'immobile presso cui è previsto l'intervento, è sottoposto alle disposizioni di tutela (beni paesaggistici) di cui alla Parte III del D.Lgs 42/2004 e s.m. e i. con D.M. 222/05/57, la Soprintendenza competente sarà dunque convocata alla prossima conferenza di servizi, nel frattempo la relazione Paesaggistica allegata al progetto è stata trasmessa alla Direzione Urbanistica e Paesaggio della Regione che ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere con nota prot. 162291 del 5/04/11.

Il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Tecnica Regionale Ambiente il 19/04/2012 che ne ha stabilito il rinvio al fine di:

- richiedere l'integrazione della documentazione progettuale con l'aggiunta delle misurazioni notturne nella relazione acustica e di una tavola grafica che individui le aree residenziali in prossimità dell'impianto;
- verificare l'aspetto relativo al valore delle portate dei fumi e dei valori dichiarati per il recupero termico.

La documentazione, consistente in una rielaborazione della relazione previsionale d'impatto acustico, in una nuova perizia giurata sulle emissioni, una tavola stralciata dal PRG con l'individuazione degli immobili residenziali ed una ulteriore relazione fotografica è stata acquisita agli atti della struttura regionale con protocollo n. 290570 del 22/06/12; successivamente è stata fornita una dichiarazione circa l'utilizzo dell'energia termica recuperata protocollata con n. 340266 del 24/07/12.





## **DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA**

La ditta SVICAT ENERGY S.r.l., intende realizzare un impianto attraverso la combustione di fonti rinnovabili, del tipo bioliquidi, ovvero olio vegetale grezzo di varia provenienza quale olio di girasole, di colza o simili, con la finalità di produrre energia elettrica da cedere totalmente in rete e di cedere l'energia derivante dal recupero termico, detratta la quota necessaria per il mantenimento del combustibile ad idonea temperatura, alla adiacente attività Beghini Costruzioni in Acciaio SpA dove sarà parzialmente utilizzata per il riscaldamento e raffrescamento ambienti.

L'impianto e le relative opere di connessione saranno realizzati in via dell'Artigianato, nella zona industriale del Comune di San Pietro in Cariano, classificata secondo il PRG vigente D2 (industriale, artigianale di completamento), sul piazzale antistante il capannone industriale della ditta Beghini Costruzioni in Acciaio SpA, individuato catastalmente sul fg. 19 mapp. 454 sub 6, per il quale la ditta istante ha sottoscritto un contratto preliminare per la costituzione di diritto di superficie temporaneo.

L'impianto funzionerà a ciclo continuo, per circa 7.500 ore/annue e dato il consumo orario di combustibile di circa 160 kg, viene stimato un fabbisogno annuo di bioliquidi di circa 1400 tonnellate.

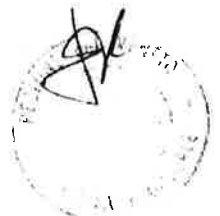
Mediante l'utilizzo di due motori accoppiati ai rispettivi alternatori verrà prodotta energia elettrica stimata in 6.300 MWh che sarà ceduta alla rete, il recupero termico effettuato sui corpi motore e sui fumi di scarico ammonta complessivamente a 860 kWt rendendo disponibili 6.450 MWh termici/anno. Nella relazione fornita, integrata dalla successiva dichiarazione, viene stimato un fabbisogno termico da parte delle utenze della ditta Beghini Costruzioni in Acciaio SpA di circa 1.120 MWh nel periodo compreso tra il 15 ottobre ed il 15 aprile, corrispondenti al 35% dell'energia termica cogenerata nello stesso periodo. Nel rimanente periodo dell'anno viene considerata la possibilità di utilizzare il calore prodotto ad integrazione dei sistemi di refrigerazione della ditta, sono inoltre previsti accordi futuri con proprietà limitrofe per la cessione di quota parte dell'energia termica non utilizzata.

I cogeneratori saranno alloggiati in un container insonorizzato collocato in adiacenza al prospetto Est del capannone della ditta Beghini Costruzioni in Acciaio SpA, con dimensioni in pianta di circa metri 14 x 3,2 e m 3,2 di altezza; in adiacenza al medesimo prospetto saranno inoltre collocati 2 serbatoi per lo stoccaggio del combustibile con capienza complessiva di 50 mc, idonei ad un fabbisogno di almeno 10 giorni.

Verrà altresì realizzato un locale con dimensioni in pianta di circa m 4 x 2,5 ed altezza m 3 per l'alloggiamento del trasformatore dell'energia elettrica da bassa a media tensione ed un trilocale in c.a. (m 9,5 x 2,5 H m 3) per ospitare le apparecchiature di manovra e sezionamento del gestore, gli apparecchi di misura ed i quadri elettrici dell'utente.

L'impianto nel suo insieme si compone di:

- 2 motori endotermici a quattro tempi ciclo diesel del tipo MAN D2842LE211 con potenza termica nominale complessiva di 2002 kWt accoppiati a generatori modello MJB355SB4 per la produzione complessiva di 840 kWe;
- Unità di trattamento fumi esausti con sistema di catalizzazione SCR DeNox;
- Dispositivo di pretrattamento dell'olio vegetale combustibile;





- Impianto di recupero energia termica dai circuiti HT ed LT del motore e dai fumi di scarico;
- Impianti ausiliari dei gruppi elettrogeni (pompaggio combustibile, aerodissipatori, quadri elettrici);
- Parco serbatoi di stoccaggio olio vegetale combustibile, serbatoi per il gasolio impiegato per l'avviamento dei gruppi, stoccaggio agente riducente necessario al dispositivo SCR;
- Cabina di trasformazione bT/MT;
- Cabina di consegna (trilocale) dell'energia elettrica.

### **EMISSIONI ACUSTICHE**

Secondo quanto disposto dal Piano di Zonizzazione Acustica del comune di San Pietro in Cariano, l'area in cui sorgerà l'impianto ricade in classe V (aree prevalentemente industriali) con i seguenti valori limite:

- immissione 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) in quello notturno;
- emissione 65 dB(A) per il periodo diurno e 55 dB(A) in quello notturno;
- differenziale 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) in quello notturno.

Il tecnico estensore della valutazione previsionale ha individuato, come ricettore sensibile più prossimo, un edificio ad uso industriale posto a Sud del futuro impianto ad una distanza di circa 12 metri, sono stati inoltre individuati tra i ricettori gli edifici residenziali più vicini all'impianto.

La misurazione del clima acustico ante operam è stata effettuata in fascia diurna e notturna, nelle vicinanze dei ricettori considerati, con risultati contenuti nei limiti di classe, nonostante l'alto rumore residuo dovuto alle attività industriali in essere.

Mediante l'utilizzo di software previsionale, tenuto conto delle nuove fonti di rumore, sono stati dunque calcolati i livelli acustici previsti a confine dell'insediamento e presso i ricettori individuati che risultano essere al di sotto dei valori limite.

Nelle conclusioni della valutazione viene dunque affermato che "l'attività sembra non presentare potenziali criticità acustiche verso i ricettori sensibili più prossimi o verso l'ambiente circostante".

### **INCIDENZA AMBIENTALE**

Al progetto è stata allegata una dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza, in quanto l'impianto è situato all'esterno di zone SIC e ZPS.

Le aree di rete Natura 2000 più prossime all'impianto, denominate IT3210012 SIC Val Galina e Progno Borago e IT3210043 SIC Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest, sono situate rispettivamente a circa 6 km in direzione Est, e a circa 3,8 km in direzione Sud Est.

Viene altresì dichiarato che l'impianto è compreso nella fattispecie di cui all'allegato A della DGR 3173/2006, § 3, lettera B, punto VI, ovvero "piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".





La dichiarazione è stata inoltrata alla UP Coordinamento Commissioni VAS – VINCA – NUVV per le verifiche di competenza, la quale ne ha constatato la conformità alla summenzionata DGR, con l'istruttoria tecnica n. 40/2011 del 9/03/11.

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

I fumi saranno emessi in atmosfera tramite un camino per ogni motore con sbocco posto oltre il colmo della copertura degli edifici circostanti, ad un'altezza di circa 11,3 metri sul piano campagna; la portata dei fumi secchi complessiva sarà di circa 4.200 Nmc/h (2.100 Nmc/h per ogni camino) con una temperatura, a valle del recupero termico, di circa 140 °C.

Relativamente agli inquinanti in emissione, tenuto conto del sistema adottato di ottimizzazione della combustione e di abbattimento inquinanti con un sistema DeNO<sub>x</sub> del tipo SCR, con aggiunta nei fumi combusti di un agente riducente gli ossidi di azoto (soluzione di acqua e ammoniaca o urea), viene previsto, come risulta dalla perizia giurata datata 7/06/12, il rispetto dei valori che seguono riferiti ad un tenore d'ossigeno del 5% nell'effluente:

NO <sub>x</sub>	440	mg/Nmc
CO	297	mg/Nmc
Polveri	19	mg/Nmc

I valori della concentrazione degli inquinanti soddisfano i limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 ed anche quelli più restrittivi, consigliati per tale tipologia dal Ministero della Sanità alle Regioni, su parere espresso dal Consiglio Superiore della Sanità, sessione XLII, sezione III<sup>^</sup>, seduta del 22 gennaio 1997.

### **La Commissione Tecnica Regionale sezione Ambiente**

- Considerato quanto esposto;
- Richiamata la normativa vigente in materia;
- Visto il progetto presentato e la relazione istruttoria che si intende qui richiamata;
- Previa ampia discussione per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa;

**all'unanimità dei presenti**

### **ESPRIME PARERE**

favorevole in merito alla richiesta di autorizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica e termica alimentato ad olio vegetale, con potenza elettrica complessiva pari a 840 kWe da realizzarsi in via dell'Artigianato – San Pietro in Cariano (VR), nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) Il combustibile utilizzato abbia le caratteristiche della biomassa combustibile conformemente a quanto riportato alla sezione 4 della parte II dell'allegato X alla parte Quinta del D. Lgs 152/2006, dovrà inoltre essere garantita la tracciabilità e la rintracciabilità del combustibile stesso, fornendo le





- informazioni necessarie a ricostruire il percorso delle biomassa attraverso tutte le fasi di produzione, trasformazione e trasporto e specificando l'ubicazione dei siti di produzione;
- 2) In tutte le condizioni di esercizio, con l'esclusione dei periodi di arresti e guasti, vengano rispettati i valori limite di emissione, riferiti ad una percentuale di Ossigeno del 5%, di 440 mg/Nmc per gli NO<sub>x</sub>, di 290 mg/Nmc per il CO, 15 mg/Nmc per le polveri e di 10 mg/Nmc per NH<sub>3</sub>. Per le sostanze non indicate devono essere rispettati i valori limite stabiliti nella parte II<sup>^</sup> dell'Allegato I<sup>o</sup> alla parte Quinta del D.Lgs. 152/2006;
  - 3) Vengano eseguite le analisi dei fumi entro il termine di dieci giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto e successivamente con cadenza annuale concludendo il procedimento di rilevamento entro lo stesso mese di ogni anno; le analisi dei fumi dovranno essere tenute a disposizione presso l'impianto, vengano altresì registrate le operazioni di manutenzione e o sostituzione dei catalizzatori;
  - 4) Le analisi sui fumi effettuate all'avvio dell'impianto dovranno essere trasmesse entro 30 giorni alla Regione e al dipartimento dell'ARPAV competente per territorio;
  - 5) Il camino deve essere dotato di prese per misure e campionamenti delle sostanze emesse in atmosfera secondo i dettagli costruttivi riportati nella norma UNI EN 10169 e UNI EN 13284;
  - 6) L'impianto deve essere predisposto per consentire l'accesso in sicurezza alle Autorità competenti per il controllo periodico delle emissioni;
  - 7) La messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla U.C. Tutela Atmosfera della Regione Veneto e all'A.R.P.A. competente per territorio con un anticipo di almeno quindici giorni;
  - 8) Il termine per la messa a regime dell'impianto, decorrente dalla data di messa in esercizio è fissato in mesi uno;
  - 9) Vengano rispettati i limiti previsti dalla zonizzazione acustica comunale; la ditta dovrà predisporre, entro un mese dalla messa a regime, una valutazione di impatto acustico con metodologia di esecuzione concordata con ARPAV, da inviare al Comune stesso per attestare il rispetto delle norme sul rumore.
  - 10) Ogni modifica all'impianto dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente;
  - 11) Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area anche in caso di chiusura dell'attività autorizzata. La dismissione dell'impianto deve avvenire nelle condizioni di massima sicurezza; il ripristino finale e il recupero finale dell'area ove insiste l'impianto devono essere effettuati ai sensi della normativa vigente e in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente;
  - 12) L'impianto dovrà perseguire la massima efficienza termica relativamente all'utilizzo del calore prodotto in conformità alle Direttive Europee 2006/32/CE e 2009/28/CE relative al miglioramento delle prestazioni energetiche degli impianti e dell'ottimizzazione degli usi finali dell'energia.





## REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE TECNICA REGIONALE SEZIONE AMBIENTE  
SEDUTA del 25 LUGLIO 2012

PARERE N. 3813

## ELENCO ELABORATI

- |   |                                 |
|---|---------------------------------|
| 1. istanza di autorizzazione                                    | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 2. preliminare di contratto del diritto di superficie           | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 3. contratto costitutivo di servitù di elettrodotto             | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 4. dichiarazione per la valutazione di incidenza ambientale     | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 5. perizia giurata sulle emissioni (sostitutiva)                | (prot. n. 290570 del 22/06/12); |
| 6. scheda tecnica_motore Man D2842LE211                         | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 7. scheda tecnica generatore MJB 355SB4                         | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 8. Rel. 01 relazione tecnica                                    | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 9. Rel. 02 relazione fotografica                                | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 10. Rel. 03 relazione paesaggistica                             | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 11. Rel. 04 allegato tecnico alla relazione paesaggistica       | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 12. tav_1 inquadramento urbanistico                             | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 13. tav_2 stato di fatto  | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 14. tav_3 stato futuro (sostitutiva)                            | (prot. n. 113860 del 09/03/11); |
| 15. tav_4 layout impianto                                       | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 16. tav_5 particolare recinzione (sostitutiva)                  | (prot. n. 113860 del 09/03/11); |
| 17. tav_6 schema distribuzione linee elettriche (sostitutiva)   | (prot. n. 113860 del 09/03/11); |
| 18. tav_7 cabina di ricezione (sostitutiva)                     | (prot. n. 113860 del 09/03/11); |
| 19. tav_8 cabina di trasformazione                              | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 20. tav_9_schema unifilare                                      | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 21. tav_10_schema a blocchi di processo                         | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 22. tav_11_particolare motore                                   | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 23. tav_12_schema idraulico                                     | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 24. domanda di connessione (ad ENEL) per impianti di produzione | (prot. n. 75277 del 15/02/11);  |
| 25. preventivo di connessione cod. T0218072                     | (prot. n. 156283 del 31/03/11); |
| 26. accettazione del preventivo cod. T0218072                   | (prot. n. 156283 del 31/03/11); |
| 27. Rel. 05 relazione impiego calore                            | (prot. n. 286888 del 15/06/11); |
| 28. Rel. 06 costo di costruzione                                | (prot. n. 286888 del 15/06/11); |
| 29. Rel. 07 stima dei costi di dismissione                      | (prot. n. 286888 del 15/06/11); |
| 30. valutazione di impatto acustico previsionale (sostitutiva)  | (prot. n. 290570 del 22/06/12); |
| 31. tavola stralcio PRG con immobili residenziali evidenziati   | (prot. n. 290570 del 22/06/12); |
| 32. relazione fotografica                                       | (prot. n. 290570 del 22/06/12); |
| 33. dichiarazione relativa al consumo di calore                 | (prot. n. 340266 del 24/07/12). |

